

Approfondimento 2 – “Uomini, donne e persino bambini lavorarono con tutte le loro forze”



“La primavera e l’estate del 1834 furono stagioni difficili per la costruzione del tempio, in quanto la maggior parte degli uomini erano partiti con Joseph Smith alla volta del Missouri, come Campo d’Israele [Campo di Sion], con la speranza di aiutare i santi che erano stati cacciati dalle loro case dai facinorosi. Essendo partiti gli uomini, le donne portarono avanti il lavoro. Alcune facevano il lavoro dei muratori, altre conducevano i buoi per il trasporto delle pietre ed altre ancora cucivano, filavano e tessevano per fare gli abiti per i lavoratori” (Lisa Olsen Tait e Brent Rogers, “Una casa per il nostro Dio”, *Rivelazioni nel contesto*, history.ChurchofJesusChrist.org).

La sorella Eliza R. Snow (1804–1887), che in seguito servì come presidentessa generale della Società di Soccorso, viveva a Kirtland durante la costruzione del tempio e descrisse la fede e i sacrifici dei santi:



“I santi erano pochi in numero e la maggior parte di essi assai povera. Non fosse stato per la certezza che Dio aveva parlato e aveva comandato di costruire una casa al Suo nome, [...] qualsiasi progetto per la costruzione di quel tempio nella situazione allora esistente sarebbe stato, a dire di tutti, un’impresa irrealizzabile. [...]

Dotati di un ben esiguo capitale, se non di quello rappresentato dall’intelligenza e dalla forza lavoro sommati a un’incrollabile fiducia in Dio, uomini, donne e persino bambini lavorarono con tutte le loro forze [...] vivendo tutti quanto più [frugalmente] possibile, così che ogni centesimo potesse essere [usato per] quello scopo grandioso” (Eliza R. Snow, *Eliza R. Snow: An Immortal* [1957], 54, 57).

- Per quali aspetti quanto qui riportato illustra il principio insegnato in Dottrina e Alleanze 95:11?